2022

IDI EVOLUTION°

B10NE
Il più potente dei più piccoli.



PRESENTAZIONE

SCENARIO

Fino ad oggi, gli impianti sono stati progettati su studi clinici ed ingegneristici.

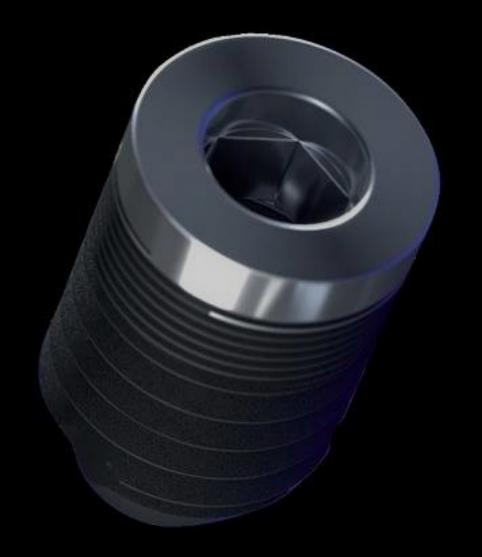
ver dal ici.

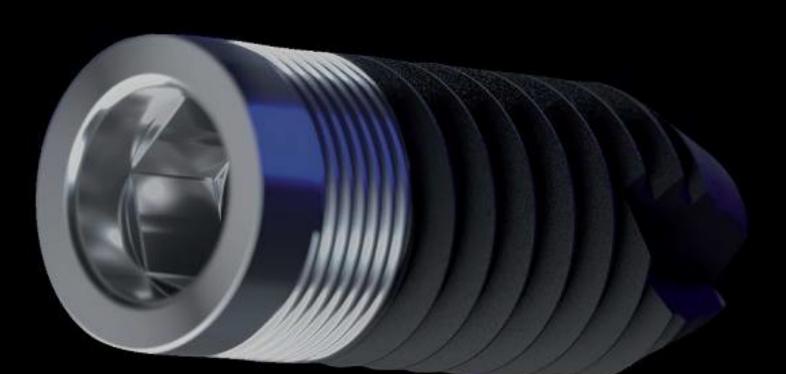
Dietro le forme complesse che ci circondano si cela un ordine naturale governato dalle leggi della geometria frattale, una scienza applicabile a tantissimi fenomeni, dai più piccoli ai più grandi. Grazie alla geometria frattale, è possibile studiare anche la complessità di alcuni organi del corpo umano, comprese le ossa.

Nonostante questo, però, tutti gli impianti dentali sono stati fino ad oggi disegnati solo sulla base di studi clinici ed ingegneristici, senza seguire la morfologia del tessuto osseo. Da oggi, gli impianti vengono disegnati dall'osso stesso.

La recente applicazione della geometria frattale all'implantologia, ha permesso di confermare un aspetto già noto in letteratura scientifica, ossia l'esistenza di tre tipologie di osso in base alle durezze di perforazione, ma anche di conoscere le proporzioni matematiche della morfologia del tessuto osseo stesso.

Grazie ad un software brevettato è stato possibile scomporre la struttura geometrica ossea in pattern frattali (bone DE-coding) ed utilizzarli per comporre le spire implantari (implant En-coding).

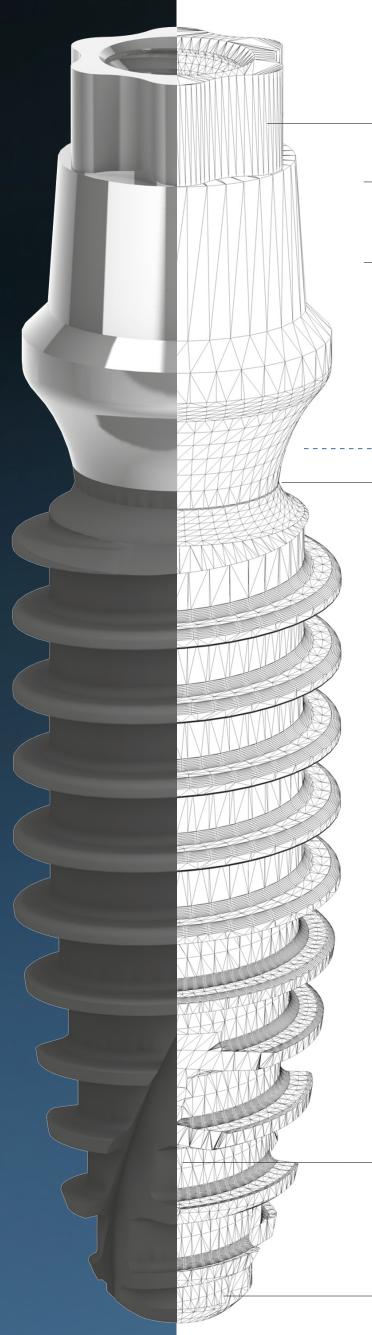






B10NE di IDI EVOLUTION: rivoluzionario in ogni suo dettaglio.

- 3 macro-design di spira derivanti dalle 3 qualità ossee (high, medium, low)
- connessione intracoronale brevettata che unisce alla conometria un elemento antirotazionale
- possibilità di realizzare protesi avvitate dirette senza basi coniche intermedie mm
- possibilità di eseguire protesi avvitate e cementate su impianti singoli e multipli senza basi coniche intermedie fino a 15 gradi di disparallelismo
- camera concava cervicale "STS" per la stabilizzazione dei tessuti con riduzione dell'ingombro crestale
- Minimo ingombro crestale per la massima preservazione del tessuto osseo.
- 2 livelli di sigillo per le diverse indicazioni protesiche
- resistenza alle prove di carico dinamiche ø 2,7 323 N (UNI EN ISO 14801:2017)
- ampia gamma di indicazioni: impianti standard, mini, narrow e short per la semplificazione della gestione delle atrofie ossee orizzontali e verticali.



Due connessioni titanio lucido: SMALL ø 3mm e REGULAR ø 4 mm

Elemento antirotazionale Torx

Cono superiore:per sigillo protesico conometrico

Cono inferiore:
 permette il compenso di disparallellismi
 implantari fino a 15° senza basi coniche

Collo concavo in titanio machined di 1,5 mm di altezza che promuove l'integrazione dei tessuti molli

----- B10NE line -----

Ingombro crestale ridotto: chirurgia minimamente invasiva e massima conservazione del tessuto osseo

Spira High monoprincipio, Spira Medium e Spira Low a doppio principio per ottenere livelli ottimali di integrale di inserimento e di stabilità primaria

ø 2,7 - 3,2 - 3,7 - 4,2 - 4,8 e 5,5 mm in titanio di grado 4

Superficie per osteointegrazione trattata con sabbiatura e doppia acidificazione

Apice autofilettante a triplice scanalatura

La famiglia B10NE.

Oltre alle 3 tipologie di spire, la linea implantare B10NE comprende impianti con piattaforma:

- **REGULAR** (4mm) in titanio grado 4, nei diametri standard 3,7-4,2-4,8-5,5
- **SMALL** (3mm) in titanio di grado 4 lavorato a freddo, nei diametri MINI IMPLANTS (2,7mm) e NARROW IMPLANT (3,2mm),

per soddisfare le esigenze implantoprotesiche anche in presenza di spazi ridotti e di atrofie ossee orizzontali.

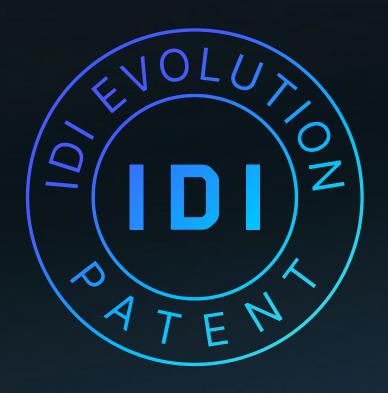
In relazione alla tipologia implantare vengono proposte diverse lunghezze (6-8-10-12-14-15,5-17) con parte trattata intraossea a partire da 4,5 mm per i protocolli di utilizzo di impianti short in caso di atrofie ossee verticali.



diametro da 2,7mm a 5,5mm

lunghezze da 4,5mm a 17mm

Connessione e spire brevettate.





La connessione intracoronale

La connessione intracoronale è la prima al mondo composta da un sistema antirotazionale tipo torx combinato ad una conometria per protesi avvitate e cementate. Un ulteriore cono integrato sottostante permette di parallelizzare protesicamente impianti fino a 15 gradi senza introdurre mesostrutture come le basi coniche intermedie. E' possibile inoltre, con l'inserimento del Link, correggere fino a 50 gradi in totale senza occupare il volume protesico a disposizione.



Le spire

Un nuovo metodo digitale ha permesso l'analisi con matematica frattale delle caratteristiche geometriche del tessuto osseo. Con i dati ottenuti sono state realizzate tre spire implantari che si adattano alle tre tipologie di qualità dell'osso. B1ONE + BLACKBOX

B10NE+ BLACKBOX

La coppia perfetta per il carico immediato.

B10NE è l'impianto perfetto per gli interventi a carico immediato perché permette di eseguire protesi avvitate e cementate su impianti singoli e multipli senza basi coniche intermedie fino a 15 gradi di disparallelismo, e fino a 50 gradi con transfer.

L'innovativo impianto IDI EVOLUTION, trova la sua migliore applicazione con un altro rivoluzionario prodotto dell'azienda, BLACK BOX che permette al clinico di ricevere contemporaneamente la componentistica chirurgica e protesica del workflow guidato, costituendo un vantaggio enorme per l'operatore che

può così sfruttare tutta l'intelligenza artificiale messa a disposizione da IDI EVOLUTION per realizzare il progetto in un unico tempo clinico, dal template chirurgico fino all'installazione dei manufatti provvisori.

Minore invasività, diminuzione sintomatologica, abbattimento dei tempi e dei costi sono i principali "premi" offerti dalla metodologia, unitamente alla possibilità di progettare e realizzare sistemi biomeccanici endorali perfetti.

IDIEVOLUTION

IDI EVOLUTION°



Grazie

Per informazioni: commerciale@idievolution.it